

# Associazione culturale ReMiAmo “Se il vento non c’è, rema!”

## Il manifesto delle idee

### SICUREZZA URBANA

*Vivere la città senza la paura dello stare insieme interrompendo la spirale che l'alimenta*

Una cabina di regia sulla sicurezza gestita da persone di comprovata competenza, poiché la sicurezza dei cittadini la si ottiene adottando una sola politica chiara che, in modo coordinato, intervenga con provvedimenti trasversali di:

- Urbanistica.
- Cultura
- Azioni socio-economiche ed educative.
- Innovazione politica e legalità
- Contrasto e controllo.

### ECONOMIA E LAVORO

*La preoccupazione per il bene pubblico deve diventare la forza che anima il nostro ordine economico. (Marjorie Kelly)*

Che Reggio vogliamo per il terzo decennio del 2000?

Favorire la sburocratizzazione dei processi autorizzativi e coinvolgimento e stimolo alle associazioni professionali e di categoria per un tavolo permanente su lavoro ed economia. Alcuni aspetti locali:

**Attività della Camera di Commercio.** Dopo la riforma della CCIAA e conseguente il processo di accorpamento della Camera di commercio dell’Emilia, la sfida è quella di rimettere tale istituzione al centro delle esigenze delle imprese reggiane, esattamente come tanti anni fa.

**Oltre l’esperienza REI e ripartenza** con nuovo slancio in un processo di incubatore di imprese che non sia solo legato alle startup, ma che possa considerare meglio i bisogni del territorio anche in accordo con esperienze di territori a noi prossimi. Il passo successivo è quello di mettere a disposizione delle aziende nuovi e più innovativi servizi, diventare acceleratori e restart di impresa. Realizzazione di un incubatore di terza generazione con soggetti pubblici e privati intenzionati a portare idee ed esigenze a cui questo nuovo REI 2.0 dovrà rispondere e dovrà attrarre professionalità di alto profilo nazionali ed internazionali, e diventare lo stimolo per una vera innovazione che parte dalle aspettative delle imprese.

**Nuova spinta verso il partenariato pubblico / privato:** i vincoli determinati dalla finanza pubblica non consentono più di sviluppare investimenti con iniziativa e sostegno essenzialmente pubblico. Si propone di costruire una struttura territoriale specializzata per favorire l’incontro tra esigenze pubbliche ed investitori privati nel rispetto delle regole e con le finalità che la Commissione Europea ha delineato con la Direttiva UE 23/2014. In un paese con un debito pubblico che ha superato i 2.300 MLD di Euro, questo sarà il futuro, occorre attrezzarci

## IL TERRITORIO, L'AMBIENTE E LA MOBILITA'

*Il territorio non è una mappa*

Progetti di tutela dell'ambiente e del verde – Impegno a fare di Reggio Emilia un polo della green economy

Mobilità sostenibile (incentivi, assi viari principali, centro storico, Mediopadana, trasporti pubblici)

## I GIOVANI

*La saggezza è il riassunto del passato, ma la bellezza è la promessa del futuro.  
(Oliver Wendell Holmes)*

Di frequente si sente dire da tutte le forze politiche che occorre investire sui giovani perché "saranno i cittadini del futuro". Per noi sono già ora cittadini a pieno titolo con sensibilità, bisogni, istanze ben precise delle quali la comunità deve farsi carico.

Dopo la fase 1 di promozione della presenza dell'Università a Reggio Emilia, dopo la fase 2 di sviluppo accademico e scientifico, di ricerca e consolidamento dell'offerta formativa, occorre avviare la fase 3 della presenza dell'università a Reggio Emilia promuovendo una maggiore permeabilità tra l'istituzione universitaria ed il territorio con il dichiarato obiettivo di fare diventare Reggio una "Città Universitaria" a tutti gli effetti.

### Proposte

- Sale Studio
- Reggio per gli universitari: favorire la creazione di luoghi di aggregazione dedicata alla popolazione universitaria che nel corso degli ultimi 10 anni si è moltiplicata. I luoghi possono essere ricreativi, culturali e sportivi riqualificando e utilizzando al meglio opportunità esistenti sul territorio comunale
- Necessità di favorire la "permeabilità" Università/Territorio
- Trasporti pubblici: ripensare alla tipologia del servizio e a una nuova modulazione delle tariffe
- Consulta giovani: attraverso i nuovi mezzi di comunicazione occorre stabilire un rapporto diretto e continuativo con tutte le forme di aggregazione giovanile
- Orientamento scolastico: la scelta di una scuola secondaria di secondo grado è di fondamentale importanza nel percorso formativo delle ragazze e dei ragazzi pertanto le politiche di orientamento attualmente in essere e sostenute dall'Ente locale dovrebbero essere mantenute e arricchite da nuove progettualità anche attraverso ulteriori percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole secondarie di primo grado.
- Sostegno pedagogico di prossimità al servizio dei ragazzi e delle loro famiglie da realizzare presso le case della salute mettendo loro a disposizione psicologi e altro personale specializzato ad affrontare le difficoltà tipiche dell'età evolutiva

## **SANITA', ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE**

*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità. (Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948)*

Particolarmente rilevante deve essere il ruolo dell'ente locale per la "promozione sociale" del territorio, la lettura dei bisogni, la progettazione di risposte adeguate e la gestione dell'accesso alla sanità e al socio sanitario.

Il ruolo dell'Ente Locale, in una corretta applicazione del principio di sussidiarietà, deve essere tutto orientato verso la costruzione di un welfare comunitario che necessariamente prende le mosse da una attenta lettura dei bisogni ed istanze espresse dalla comunità e molto spesso raccolte da soggetti attivi del terzo settore. Anche nella gestione dei servizi stessi solo dalle sinergie efficienti pubblico-privato è possibile oggi mantenere alto il livello dei servizi sia sanitari sia socio-sanitari. A livello di programmazione dei servizi l'Ente Locale dovrebbe anche promuovere e coordinare con le Associazioni di Categoria azioni di welfare aziendale che sinergicamente accompagnino la nascita di un nuovo welfare capace anche di generare nuove risorse e possibilità.

## **CENTRALITA' MEDIOPADANA**

*Un hub strategico, un'opportunità per il territorio.*

Il termine "Centralità Mediopadana" identifica le opportunità derivanti dalla posizione estremamente favorevole dell'Area Nord della nostra città all'interno della grande area vasta denominata "Area Mediopadana": una "Terra di Mezzo" tra le grandi aree metropolitane di Bologna e di Milano, valorizzata e da valorizzare grazie alla presenza di importanti infrastrutture come la Stazione Mediopadana AV. Un'area baricentrica rispetto a un contesto sovralocale di grande rilevanza, nodo di interscambio interconnesso con il sistema delle grandi città metropolitane italiane e dotata di una visibilità unica grazie alla presenza di *landmarks* di grande valore: ponti e stazione di Calatrava.

Non si tratta soltanto di completare la dotazione infrastrutturale, come i parcheggi, indispensabili ma utili quasi solo al traffico di transito, e agevolmente realizzabili con operazioni di partenariato pubblico/privato.

Occorre invece trasformare la Stazione Mediopadana AV, anche con l'utilizzo degli spazi annessi, nella vetrina di Reggio Emilia: un attrattore per gli investitori. Bisogna puntare sulle connessioni con la città, sui collegamenti con le aree oggetto di interventi di rigenerazione (Tecnopolo, Area Industriale, Area Fiere, Polveriera, ...), sulla promozione attiva dei nostri attrattori produttivi e culturali e del "brand" Reggio Emilia.

Per fare questo non basta una pianificazione urbanistica e men che meno occorre uno sviluppo immobiliare "tradizionale", occorre invece puntare su una pianificazione strategica territoriale organica, una visione di insieme, di lunga portata, che rassicuri gli investitori sulla stabilità nel tempo: quasi un "progetto guida" imprenditoriale sull'intera area, abbandonando definitivamente la logica dell'intervento a spot.

## LA CULTURA

*La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande (Hans Georg Gadamer).*

Promuovere e valorizzare le iniziative culturali che vedono protagonisti i cittadini, per favorire l'espressione delle diverse identità culturali in un percorso di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cultura della pace occorre creare o reinventare luoghi e servizi in ambito culturale, stabili e continuativi.

## LA SCUOLA

*L'istruzione è l'arma più potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo (Nelson Mandela)*

La politica reggiana, da sempre, ha considerato la scuola quale comunità educante improntata al dialogo, alla sperimentazione e ricerca-azione nonché all'esperienza sociale, fondata su valori di democrazia attiva e di convivenza civile, volta alla crescita della Persona in tutte le sue dimensioni.

Scuola quale spazio in cui si opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio di ognuno, per favorire il percorso di costruzione di atteggiamenti responsabili ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per una cittadinanza consapevole nonché delle regole fondamentali per la promozione della convivenza civile, attraverso il sostegno allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Si dovrà quindi continuare a proporre e stimolare la collaborazione e la condivisione con le famiglie e la cittadinanza attraverso il potenziamento del "patto educativo" all'interno del sistema scolastico integrato cittadino.

Le politiche per il rinforzo dell'inclusione di bambini e ragazzi diversamente abili, nonché il sostegno alle sperimentazioni e alle progettazioni in collaborazione anche con le scuole statali del territorio, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, per il miglioramento dell'offerta formativa e per la promozione dell'inclusione anche di ragazzi con bisogni educativi speciali (dal nido alla secondaria di secondo grado) attuate attraverso la struttura di Officina Educativa, sono di fondamentale importanza e assumono un valore precipuo irrinunciabile.

Si rende pertanto necessario consolidare e rendere strutturale il servizio sul territorio il quale si contraddistingue per la proficua collaborazione all'interno del sistema scolastico integrato reggiano.

Sulla base di quanto affermato in premessa si sottolinea che il concetto di scuola pubblica intesa come luogo di incontro di diverse progettualità che concorrono allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e della crescita della comunità educante stessa, deve essere costantemente riaffermato e sostenuto.

## **LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**

*Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla. (Pierre de Coubertin)*

Circa 90.000 cittadini del comune di Reggio Emilia praticano sport o attività motorie con continuità. Il lavoro svolto in Italia dalle migliaia di società sportive è impagabile, per centinaia di migliaia di ragazzini avere l'opportunità di fare sport è la principale via verso una integrazione sociale e un modello educativo positivo che li vede protagonisti. La proposta è quella di rivedere e rilanciare l'esperienza della Fondazione dello Sport, ripensandola e aprendola ai comuni della provincia trasformandola nel luogo in cui l'amministrazione e il mondo sportivo concertano e regolano i propri rapporti, meno burocrazia e più pratica e promozione sportiva.

## **UN NUOVO METODO PER ASCOLTARE E RISPONDERE ALLE ASPETTATIVE DEI CITTADINI**

*Abbi pazienza, devo farmi deludere da un paio di aspettative e arrivo*

Qualunque proposta tra quelle presenti nel manifesto si potrà realizzare solamente se sarà applicato un metodo che riduca il divario complessivo tra l'aspettativa dei cittadini e la loro percezione della qualità del servizio offerto da parte della politica.

Il divario complessivo non è altro che la somma di diversi divari che la politica deve potere gestire nel rapporto tra amministrazione e cittadino